

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "GESÙ BAMBINO"
CODICE MECCANOGRAFICO RM1A12900V
Via Pietro di San Giuseppe Betancur, 2, 00040-Fratocchie-Marino
sgesubambino.suorebetlemite@gmail.com, tel/fax 069300269



PROGETTO ANNO SCOLASTICO 2021-2022

PROGETTO SUONI E SEGNI, ESPERIENZE SONORE E GRAFICHE

Durante l'anno scolastico accompagniamo i bambini nell'affascinante esperienza di ASCOLTARE I SUONI CHE CI CIRCONDANO, per sviluppare l'educazione al suono e all'ascolto e per associare il suono al gesto grafico.

LA PRIMA ESPERIENZA sonora che ci caratterizza fin da quando siamo nella pancia della nostra mamma e che ci caratterizzerà per tutta la vita è: **“il battito del nostro cuore”**.

Tutto ha inizio con la storia dal titolo **“il Cuore di tutti i colori”**, seguita dall'attività **“Ascoltiamo il nostro cuore”** a carattere esperienziale ed emotivo. L'obiettivo primario è quello di scoprire il battito del cuore, attraverso l'utilizzo del fonendoscopio e giocando al gioco dei dottori.

Dopo aver riprodotto il suono con la voce, si associa il suono ad un movimento del corpo e infine si trasformerà in un gesto grafico.

Si procede con il **racconto dell'esperienza** attraverso un disegno, dove il bambino ritrae sé stesso e applica un cuore.

Il battito del cuore nella pancia della mamma è un'esperienza che i bambini vivranno attraverso la visione di un video e ponendo la loro attenzione sul rumore del battito cardiaco ripetendone il ritmo con a voce, con il battito delle mani e dei piedi.

Dal battito al segno: il punto

Ogni bambino stamperà tanti punti su un foglio e incollerà diversi cerchi a piacere su un foglio, ai fini di sviluppare la coordinazione fino-motoria.

Lo spartito musicale del cuore, si ripropone la visione del video dell'ecografia per far ascoltare ancora il battito cardiaco, ai fini della realizzazione di uno spartito musicale del cuore, per rappresentare il suo suono e poterlo leggere. L'obiettivo è sviluppare l'attenzione all'ascolto.

Il ritmo del cuore

Realizzeremo uno stampino con dei materiali di riciclo e ogni bambino riprodurrà il ritmo nello spartito musicale, stampando due cerchi e tracciando una linea con il pennarello nero, che indicherà la pausa del silenzio. L'obiettivo è l'associazione del suono ad un segno grafico.

LA SECONDA ESPERIENZA ci è offerta dalla natura, proseguiamo il nostro viaggio di ascolto approfittando di un'abbondante pioggia.

Tutto ha inizio con la storia dal titolo: **“Ma chi è?”** seguita dall'attività **“Il rumore della pioggia”** a carattere esperienziale ed emotivo.

Si comincia con l'ascolto della pioggia, si conversa su quel che sappiamo della pioggia e si imita il suono della pioggia prima con il corpo e poi si riproduce il suono con la voce. Su un cartoncino si realizza come lavoro di gruppo, la raffigurazione di un temporale. L'obiettivo è sviluppare l'attenzione all'ascolto.

La pioggia con la schiuma

Dopo aver ascoltato ed osservato il video con il rumore della pioggia, i bambini immergeranno la mano nella schiuma mescolata con la tempera e dipingeranno un foglio. Prima che il colore si asciughi, con un cotton fioc disegneranno piccole linee dall'alto verso il basso, ripetendo con la voce il suono associato: tic. L'obiettivo primario è sviluppare la coordinazione fino-motoria.

La pioggia con il pennarello

Dopo aver riascoltato e osservato nuovamente il video della pioggia e dopo aver ricordato il movimento del corpo associato alla gocciolina che cade, il bambino dipingerà un cartoncino con l'acquerello grigio. Una volta asciutto, incollerà del cotone idrofilo per fare le nuvole, la carta stagnola per le pozzanghere e disegnerà le goccioline di pioggia con un pennarello a punta fine, partendo dall'alto verso il basso, ripetendo il suono associato al gesto. L'obiettivo è sviluppare la coordinazione fino-motoria.

Lo spartito musicale della pioggia

I bambini impareranno a leggere lo spartito della pioggia, preparato dall'insegnante, facendo scorrere il dito indice su ogni striscia, dall'alto verso il basso ripetendo con la voce il suono associato, tic. L'obiettivo è sviluppare l'attenzione all'ascolto.

Dal suono al segno: una linea

Il bambino lavorerà singolarmente completando il lavoro in quattro fasi: incollerà le striscioline prima in senso orizzontale, poi in senso verticale, poi tratterà le linee con il pennarello, facendo attenzione ai margini e alle distanze. Ogni volta che il bambino completerà una striscia, proverà a leggerla.

LA TERZA ESPERIENZA d'ascolto sarà una giornata di **"forte vento"**.

Tutto ha inizio con la storia dal titolo: **"chi ci ha portato via?"**, seguita dall'attività **"Il rumore del vento"** a carattere esperienziale ed emotivo.

Approfittare di una mattina di vento, per iniziare questa esperienza sonora, o in alternativa far vedere un video. Conversare su ciò che sappiamo del vento e all'esterno dell'aula soffiare attraverso una cannuccia su alcune palline da ping pong, per ricreare l'effetto del vento. Dopo aver imbevuto di tempera grigia e azzurra le palline, appoggiarle su un cartoncino bianco e ai fini di creare la scia tracciata dal vento, sposteranno le palline soffiando all'interno di una cannuccia. Il lavoro sarà completato incollando qua e là alcune nuvole ritagliate dal cartoncino.

Mimiamo il vento

Dopo aver osservato e ascoltato il video del vento, i bambini imiteranno con il proprio corpo, ciò che il vento può fare, poi con la voce ripeteranno il suono del vento da piano a forte, associando il gesto al suono. Con il rumore del vento in sottofondo, i bambini saranno liberi di interpretare con il movimento il vento. L'obiettivo è la coordinazione grosso- motoria.

Il movimento del vento

Intingere dei fili di lana nella tempera grigia e azzurra facendoli strisciare da sinistra verso destra, controllando il movimento della spalla e del gomito, per realizzare le tracce del vento. Completare il lavoro con l'applicazione di alcune nuvole. L'obiettivo è sviluppare la coordinazione fino-motoria.

Lo spartito musicale del vento

Per riprodurre la visione e l'ascolto del rumore del vento, fissare con la colla dei fili di lana a formare anelli grandi e piccoli alternati. Far scorrere il dito indice su ogni serie di anelli partendo da sinistra verso destra e con la voce ripetere il suono associato: OoOoOo.

Dal suono al segno: gli anelli

I bambini di cinque anni, lavoreranno singolarmente in tre fasi, tracciando degli anelli partendo da sinistra verso destra con il dito indice, rispettando i margini. L'obiettivo è quello di associare un suono ad un segno grafico.

LA QUARTA ESPERIENZA sonora porterà con sé una piacevole sorpresa d'ascolto **"Il rumore del mare"**.

Tutto ha inizio con la storia dal titolo: **"Un'onda birichina"**, seguita dall'attività **"Una sorpresa sonora"** a carattere esperienziale ed emotivo.

Dopo aver visto e ascoltato il video conversiamo su ciò che sappiamo del mare. Proponiamo ai bambini di mimare il movimento delle onde del mare con l'utilizzo delle braccia, associando il suono con la voce, così come fanno le onde. L'obiettivo è sviluppare l'attenzione all'ascolto.

Il nostro mare

Attività a carattere esperienziale e manipolativo, i bambini realizzeranno un cartellone da appendere con la rappresentazione del mare, alternando i colori con l'utilizzo delle spazzole lavavetri. Una volta asciutto il fondale con dei fondi di bottiglia e dei playcorn creare delle onde, ogni bambino realizzerà un pesce, una medusa o una stella marina.

Le onde da toccare

I bambini disegneranno tre onde, da sinistra verso destra, associando il suono al gesto. Successivamente si colora lo sfondo del cartoncino con l'acquerello azzurro e una volta asciutto disegnare alcuni animali marini. Ogni bambino seguirà con il dito indice, le onde andando da sinistra verso destra. L'obiettivo è sviluppare la coordinazione fine-motoria.

Lo spartito musicale del mare

Su un cartoncino, le insegnanti realizzano delle onde create con degli scampoli di stoffa in 3d su cui i bambini potranno far scorrere il dito indice su ogni onda andando da sinistra verso destra, associando il movimento al suono della voce. L'obiettivo è sviluppare l'attenzione all'ascolto.

Dal suono al segno: le onde

Ogni bambino singolarmente completerà il lavoro in tre fasi: tracciare le onde da sinistra verso destra con il pennarello blu, strisciare il pastello a cera blu per fare il mare, colorare i particolari con i pastelli. L'obiettivo è associare un suono ad un segno grafico.

LA QUINTA ESPERIENZA sarà l'ascolto della musica, che permette ai bambini di sviluppare una maggiore attenzione percettiva. Inoltre facilita l'acquisizione di una maggiore padronanza del proprio corpo.

La musica funge da tramite per comprendere che il nostro corpo e il segno lasciato sul foglio, possono seguire un ritmo e possono cambiare seguendo la musica.

Tutto ha inizio con una canzone: **“Con i piedini nei colori!”**, seguita dall’attività a carattere esperienziale ed emotivo **“Una musica che suona”**.

Dopo aver creato un clima di mistero e di silenzio, partirà la musica all’improvviso così da stimolare i bambini a scoprire cosa stanno ascoltando e da dove proviene questa musica.

A seguire affronteremo una conversazione sulla musica. L’obiettivo è sviluppare l’attenzione all’ascolto.

“Il nostro corpo si muove con la musica”, riascoltando la musica stimoliamo i bambini a scoprire come possono seguire la musica, muovendo il loro corpo, prima con movimenti lenti e poi con movimenti più veloci. Proporremo alcuni modelli di movimento, poi lasceremo i bambini muoversi liberamente nello spazio e infine, sempre con la musica di sottofondo, proporremo alcuni giochi a coppie. L’obiettivo è sviluppare la coordinazione grosso-motoria.

“Lasciamo traccia...ascoltando musica” attività a carattere esperienziale e inclusivo. Dopo aver coperto i tavoli con la carta bianca e posto al centro i colori, i bambini per ogni lato del tavolo, tratteranno sullo spazio grafico, la musica che ascolteranno. Allo stop della musica, dovranno poggiare il colore e cambiarlo e al battito delle mani dell’insegnante, dovranno cambiare postazione. L’obiettivo è associare al suono, un segno grafico.

LA SESTA ESPERIENZA sonora sarà **“il corpo in movimento”**.

Attraverso la visione di alcune opere dell’artista **Keith Haring**, introduciamo i bambini alla consapevolezza che il nostro corpo può assumere tante **posizioni differenti** e può, perciò, cambiare la sua forma.

Una volta interiorizzato lo **schema corporeo**, i bambini fanno un’ulteriore acquisizione: il corpo non è sempre fisso, ma si muove e siamo noi a decidere come, ovvero possediamo la volontà di controllare i movimenti.

Tutto ha inizio con una canzone: **“Fare movimento!”**, seguita dall’attività a carattere esperienziale ed emotivo: **“Scopriamo il corpo con Keith Haring**.

Dopo aver creato in sezione un clima di mistero e di silenzio e nascosto sotto un telo le immagini delle opere di Keith Haring; poi, con in sottofondo la musica di Mozart, presentare ai bambini le immagini per osservarle e per dare vita ad una conversazione. L’obiettivo è sviluppare la capacità osservativa.

“La mia sagoma in movimento”, attività a carattere esperienziale e motorio. Mettere a terra un foglio di carta da pacchi bianca e far stendere un bambino alla volta, chiedendogli di assumere una posizione simile a quella degli omini di Keith Haring. Tratteremo con il pennarello la sagoma del corpo e, mentre sfioriamo le varie parti, le nominiamo, così da far acquisire consapevolezza attraverso il tatto. L’obiettivo è sviluppare la coordinazione fine-motoria.

“Mi metto in movimento”, attività a carattere esperienziale e motorio. Dopo aver posizionato un foglio di carta bianca in verticale al muro, porre un bambino alla volta davanti al foglio e chiedergli prima di muovere il corpo e poi di assumere una posizione preferita e fermarsi per una foto. I bambini riprodurranno la posizione assunta arrotolando la carta crespata per realizzare le varie parti del corpo. L’obiettivo è prendere coscienza del proprio schema corporeo da fermo e in movimento.

“Le tracce del movimento”, attività a carattere esperienziale e motorio. Prepareremo per ogni bambino una copia del modello degli omini di Keith Haring e inviteremo a colorare ogni omino con un colore diverso, chiedendo di ripetere sia la mimica, sia il suono associati al movimento delle tracce e dei segni imparati fin ora. L’obiettivo è utilizzare differenti gesti grafici per rappresentare il movimento.

LA SETTIMA ESPERIENZA sonora avverrà a conclusione del progetto, organizzando un percorso sonoro nel quale i bambini possono ripercorrere il viaggio compiuto durante l'anno, alla Scoperta dei suoni e dei segni e di quali Proprietà ha a musica.

Tutto ha inizio con una canzone: **“Lo scriverò nel vento”**, seguita dall'attività **“Dipingiamo la maglietta”**, a carattere esperienziale ed emotivo. I bambini dipingeranno sul cartoncino un omino nella stessa posizione della foto scattata nel lavoro precedente. Con l'aiuto delle insegnanti riprodurremo su una maglietta il disegno del bambino, che indosseranno in seguito. L'obiettivo è sviluppare la capacità creativa.

“La scenografia”, attività a carattere esperienziale e laboratoriale. Dopo aver fatto stendere alcuni bambini sui cartoni bianchi, tratteremo il contorno del corpo dipingeremo le sagome con i colori differenti e scriveremo i titoli del nostro percorso sonoro **“Con la musica creo”**, che diventerà la nostra scenografia. L'obiettivo è sviluppare la capacità creativa.

“Il trenino”, attività a carattere esperienziale. Dopo aver assemblato alcuni scatoloni, creiamo e dipingiamo una locomotiva, fissando anche le ruote sui vagoni. I bambini entreranno in scena, indossando il proprio vagone. L'obiettivo è sviluppare la capacità creativa.

“Il percorso sonoro”, attività a carattere esperienziale e sonoro. Realizzeremo il percorso in base allo spazio e ai materiali disponibili. Durante l'esecuzione del percorso è previsto un sottofondo musicale che si ricollegherà alle esperienze del progetto. Le idee proposte per costruirlo sono:

- Passare attraverso la musica;
- Salti e cerchi;
- Il tunnel;
- Il paracadute.

Il percorso si conclude costruendo un oggetto che possa ricordarci la dolcezza e la leggerezza della musica che ci ha accompagnato.